

L'ultimo treno di Francesco Targa per il bigliettaio eroe

BOSCOTRECASE
Raffaele Perrotta

Una simbolo per non dimenticare un eroe normale che ha dato la vita per il lavoro che faceva. Un modo per lasciare memoria, a distanza di 20 anni, del capostazione della Circumvesuviana assassinato da 3 persone per rapinargli l'incasso. È stata scoperta ieri dalla vedova e dal figlio la targa in ricordo di Francesco Primato, 38 anni, medaglia al valor civile, ucciso il 31 ottobre del 1999. Hanno partecipato alla cerimonia il presidente di Eav Umberto de Gregorio, il sindaco boschese Pietro Carotenuto, i rappresentanti dell'Osservatorio vesuviano Ambiente e Legalità, oltre a diversi colleghi di lavoro e di sport. Perché Primato, oltre al suo impegno nella ferrovia del Vesuvio, era

anche un noto arbitro di calcio a 5.

LA LEZIONE

«Purtroppo questi episodi non sono solo una novità degli ultimi anni. Queste persone vanno ricordate, onorate, mai dimenticate e non vanno lasciate sole le famiglie» ha detto il vertice di Eav De Gregorio, ribadendo che le aziende, come quella che presiede, «hanno il dovere di fare dei gesti anche simbolici per tenere vivo il senso del sacrificio. Questi sono i veri eroi della nostra epoca, coloro i quali perdono la vita o sono sottoposti a condizioni di disagio e difficoltà». La targa è stata installata all'esterno dell'ex stazione della Circumvesuviana, su piazza Matteotti, che oggi ospita associazioni come Libera e Legambiente e che al primo piano potrebbe accogliere in futuro anche i carabinieri forestali del coordinamento territoriale per l'ambiente, oggi di stanza nella caserma di Boscoreale. Quella

stessa stazione dove Primato ha perso la vita perché non ha ceduto alle minacce dei suoi aggressori che al rifiuto di consegnare quanto aveva incassato non hanno esitato ad accoltellarlo. Commosa la vedova di Primato che ha ringraziato «gli organizzatori dell'iniziativa, sperando che la sua morte non sia vana ed inutile. Vorrei far capire a tutti che la vita umana non ha prezzo e bisogna rispettarla». Presente anche il primo cittadino Pietro Carotenuto che ha ringraziato i promotori dell'iniziativa. «È importante ricordare il sacrificio ed il valore civile di quest'uomo morto 20 anni fa». Ha detto il sindaco, aggiungendo: «Il sacrificio e l'abnegazione al lavoro di Francesco sia un esempio da seguire per le nuove generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VENT'ANNI FA PRIMATO
FU ACCOLTELLATO
A MORTE PER ESSERSI
OPPOSTO A UNA RAPINA
CERIMONIA NELLA EX
STAZIONE CIRCUM**

